40 anni

la famiglia vive la complessità

VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012

VALMADRERA

MENSILE DELLA PARROCCHIA DI VALMADRERA

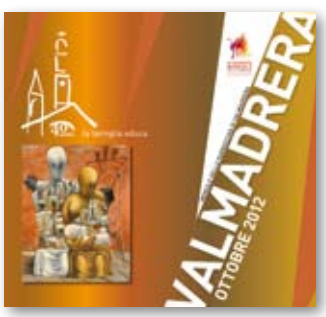
OTTOBRE 2012

VII Incontro Mondiale delle Famiglie
“La famiglia: il lavoro e la festa”

La famiglia vive la complessità

Nel libro della Genesi, Dio affida alla coppia umana la creazione, perché la custodisca, la coltivi, la indirizzi secondo il suo progetto In questa indicazione della Sacra Scrittura, possiamo leggere il compito dell’uomo e della donna di collaborare con Dio per trasformare il mondo, attraverso il lavoro, la scienza e la tecnica. L’uomo e la donna sono immagine di Dio anche in questa opera preziosa, che devono compiere con lo stesso amore del Creatore. Noi vediamo che, nelle moderne teorie economiche, prevale spesso una concezione utilitaristica del lavoro, della produzione e del mercato. Il progetto di Dio e la stessa esperienza mostrano che non è la logica unilaterale dell’utile proprio e del massimo profitto quella che può concorrere ad uno sviluppo armonico, al bene della famiglia e ad edificare una società giusta, perché porta con sé concorrenza esasperata, forti disuguaglianze, degrado dell’ambiente, corsa ai consumi, disagio nelle famiglie. Anzi, la mentalità utilitaristica tende ad estendersi anche alle relazioni interpersonali e familiari, riducendole a convergenze precarie di interessi individuali e minando la solidità del tessuto sociale.

Incontro Mondiale delle Famiglie
Omelia di Benedetto XVI



Giorgio De Chirico
La famiglia del pittore, 1926

sommario

• La parola del parroco	pag.	1
• Consiglio pastorale parrocchiale	»	2-3
• Festa della Madonna di San Martino	»	4-5
• Ottobre mese missionario	»	6-9
• Restauro Chiesa Parrocchiale	»	10-11
• Note sul Concilio Vaticano II	»	12-13
• Gruppi d’Ascolto	»	13
• Ricordando	»	14-15
• Battesimi	»	16
• Percorso Zero6	»	17
• Aido	»	17
• Festa apertura degli oratori	»	18
• Corpo musicale Santa Cecilia	»	19
• Padre David M. Turoldo	»	19
• Cfp A. Moro	»	20
• Avis	»	20
• Incontri con la letteratura	»	21
• Alpini	»	21
• A.B. Cinema	»	21
• Calendario e anagrafe		

valmadrera duemiladodici

anno XL - n° 10 ottobre 2012
autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972
direttore responsabile: don Massimo Frigerio
proprietà: parrocchia di Sant’Antonio Abate
sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera
e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it
in redazione: Rosella Riva Anghileri - Luigi Crimella - Marco Magni - Daniela Selva - Maria Grazia Seva - Mariagrazia Milani - Davide Dell’Oro - Vincenzo Dell’Oro - Battista Canali - Gino Colombo - Sabatino De Mattia - Dorino Butti
Chiuso in redazione il 3 ottobre 2012
impaginazione e stampa:
Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone B.za

Stampato su carta patinata ecologica
Stampa: www.cattaneografiche.it

La Madonna di San Martino

Abbiamo tante intenzioni da affidare alla Madonna di San Martino in questo mese di ottobre.

- Preghiamo per i nostri Missionari e per la nuova evangelizzazione, perché questo sarà il tema delle preghiere e meditazioni che faremo durante gli Esercizi Spirituali, da lunedì 8 ottobre a domenica 14 ottobre.
- Si alterneranno cinque Missionari a guidare la preghiera comunitaria della sera. Rifletteremo sulla Nuova evangelizzazione, su Gesù Cristo, primo evangelizzatore, sul nuovo modo di annunciare il Vangelo in un mondo che cambia, sulla testimonianza della nostra stessa vita e delle nostre attività pastorali. Lo spunto per la scelta di questi argomenti ci è stato dato dalla festa che vogliamo fare ricordando quest'anno il 60° di ordinazione sacerdotale di Padre Mario Riva, che per tanti anni è stato missionario in Sudan.
- Ci mettiamo in sintonia con l'Anno della Fede, che avrà il solenne inizio l'11 ottobre, nel giorno anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II. Cinquant'anni fa, sotto la guida di Papa Giovanni XXIII, iniziava una nuova primavera per la vita della Chiesa, con le parole piene di speranza del Papa che diceva: "*Gioisce la Madre Chiesa*". Per questo alla Madonna affidiamo la nostra fede: "*Apri la porta della fede per tutti noi e fa di noi stessi una porta perché, attraverso la nostra testimonianza, anche i nostri fratelli giungano alla fede*".
- Non possiamo dimenticare i lavori che sono in opera nella nostra Chiesa Parrocchiale e gli scavi che sono iniziati per rinnovare il pavimento. Siamo giunti a scoprire le fondamenta della vecchia Chiesa voluta da San Carlo.

Viviamo un momento delicato per la nostra Parrocchia: ci deve venire in aiuto la sapienza per fare le scelte giuste e la solidarietà per trovare l'aiuto necessario. Indice di questa solidarietà e quasi anticipo del sostegno che la Parrocchia si aspetta, sarà la partecipazione

dei fedeli alle celebrazioni che stiamo preparando. Desideriamo una processione con l'effige della Madonna di San Martino, molto partecipata.

Venite fedeli: risvegliamo la nostra fede.

Il vostro parroco
don Massimo

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Alla scoperta del Dio vicino

Sabato 22 settembre alla Baita Segantini ai Piani Resinelli, in una suggestiva prospettiva panoramica ai piedi della Grignetta, si è riunito il Consiglio Pastorale per la programmazione della pastorale, in questo Anno della Fede indetto da Papa Benedetto XVI, stimolati dalle indicazioni dell'Arcivescovo Card. Angelo Scola espresse nella lettera pastorale **Alla scoperta del Dio vicino**, articolata in tre percorsi: **il dono della fede, la vita nella fede, tappe del cammino comune**.

La presenza e l'intervento di Mons. Maurizio Rolla - nuovo Vicario Episcopale della Zona Pastorale 3 - ci ha permesso di accostare l'intensità di un cammino da percorrere con stile attraverso gli orientamenti della lettera pastorale. Nella sua bella ed incisiva riflessione il Vicario ha evidenziato la fede come caso serio della vita, mai acquisita una volta per sempre, ma indice di una ricerca. La fede calamita la vita nell'esplorazione dell' interiorità: un mondo sconosciuto denso di sensazioni, emozioni, rabbie ed interrogativi. Le cose di fondo entrano nel grande alveo della vita interpellandola. Occorre riscoprire la gioia, la semplicità e la leggerezza di un percorso attraverso la freschezza di un richiamo all'interiore.

In questo contesto si colloca la lettera pastorale **Alla scoperta del Dio vicino**: il Signore è già presente dentro la realtà della nostra vita, non sempre abbiamo questa consapevolezza e la nostra ricerca spazia nell'affanno esteriore. Un interrogativo deve scuoterci: "**sei tu che dobbiamo aspettare o un altro?**". Dalla risposta consegue un cammino interiore nel cogliere la presenza del Signore in noi con la ricchezza del suo amore e della sua misericordia: a noi il compito di rendere ragione della speranza che ci abita. La scoperta di un Dio vicino si esprime attraverso un percorso: sono qui perchè amo la Chiesa che mi dona nell'Eucarestia il punto nodale di salvezza, non giustificando le sue debolezze e povertà, ma distinguendole in un cammino di purificazione. La fede esprime un segno dell'amore di Dio sul cosmo: la rivelazione di Dio è cosmica, totale, universale...è tutto quello che siamo e non siamo.

"*Nell'Anno della Fede le nostre Comunità dovranno concentrarsi sull'essenziale: il rapporto con Gesù che consente l'accesso alla Comunione trinitaria e rende partecipi della vita divina. Come ogni profonda relazione amorosa il dono della fede chiede i linguaggi della gratitudine piuttosto che quelli del puro dovere, decisione di dedicare tempo alla conoscenza e alla contemplazione più che prolificazione di iniziative, silenzio più che moltiplicazione di parole, l'irresistibile comunicazione di un'esperienza di pienezza che contagia la società più che l'affannosa ricerca del consenso. In una parola: testimonianza più che militanza*".

La lettera pastorale evidenzia i quattro ambiti che richiedono una particolare cura pastorale: **la fede**

in famiglia, la fede dei giovani, la fede dei ministri ordinati e dei consacrati/e, la fede per il bene della società plurale. Ogni ambito si articola in tre momenti: lo sguardo della fede, una breve descrizione delle prove (tentazioni) a cui è sottoposta, l'occasione di conversione offerta dall'Anno della fede.

Nella discussione il Vicario evidenzia il valore della verità, il linguaggio della fede coniugato con la vita (Madre Teresa di Calcutta si donava ai più poveri dopo l'Adorazione dell'Eucarestia), la gioia di stare dentro questa Chiesa amandola.

Nel pomeriggio l'Architetto Piercarlo Suzani illustra, attraverso una dettagliata planimetria, i lavori del terzo lotto della Chiesa Parrocchiale (rimozione pavimentazione, "esiti" scavi per posizionare il riscaldamento), mentre il tecnico idraulico evidenzia i collettori e due tipologie di impianti per installare l'impianto di riscaldamento ad "altezza d'uomo". Di fronte all'impegno finanziario di Euro 2.450.000 per la copertura complessiva della spesa (compreso il restauro per pareti interne ed affreschi) è importante informare e documentare per sensibilizzare le proposte di raccolta fondi.

Infine don Tommaso evidenzia il Consiglio dell'Oratorio quale organismo di persone che collabora con il Sacerdote e gli educatori per esprimere il Progetto Educativo, come indicato nel 47° Sinodo della Diocesi di Milano. Nella concretezza si tratta di uno strumento privilegiato di annuncio che la Parrocchia offre alle famiglie, mediante un cammino di integrazione tra la fede e la vita. E' importante il metodo di "animazione" nel coinvolgere alla partecipazione alle proposte educative che partano dalla vita. L'Oratorio è inserito nel cammino di programma giovanile, quindi si tratta di trovare per la composizione del Consiglio dei rappresentanti che esprimano le diverse realtà (Consiglio Pastorale, Polisportiva, Osa, coro giovani, genitori, bar, manutenzione...) al fine di coordinare le attività attraverso la comunicazione, il dialogo, la verifica.

Gino Colombo

Il Centro Culturale San Nicolò
con le parrocchie di Lecco propone

'CERCATORI DI DIO, CERCATI DA DIO'

una serie di incontri per l'Anno della Fede.

CENTRO CULTURALE
SAN NICOLÒ

Venerdì 19 ottobre

'Quale senso della vita?'

Relatori Mons. Luigi Stucchi
e prof. Salvatore Veca. Lecco

Sala don Ticozzi ore 21.00.
Ingresso libero.

Domenica 7
VI dopo il martirio S. Giovanni
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica (*Aula Cinema*)
ore 20.30 processione con la Madonna di S. Martino dal Santuario alla Chiesa dello Spirito Santo percorrendo Via S. Martino, Via della Pace, Via S. Rocco.

Appuntamenti da lunedì 8 a venerdì 12 ottobre

ore 7.00 S. Messa nell'*Aula Cinema*
ore 8.30 S. Messa allo *Spirito Santo*
ore 7.35 riflessione per i ragazzi delle medie in *Oratorio Maschile*
ore 7.55 riflessione per i ragazzi delle elementari allo *Spirito Santo*
ore 18.00 preghiera adolescenti (escluso il mercoledì) allo *Spirito Santo*
ore 20.45 Meditazioni per i giovani e gli adulti allo *Spirito Santo*

Lunedì 8

ore 20.45 Meditazione guidata da *Padre Francesco Rapacioli* (missionario del Pime)

Martedì 9

ore 9.15 S. Messa a Parè
ore 14.30 preghiera per i ragazzi di III e IV elementare
ore 20.45 Meditazione guidata da *Padre Giancarlo Politi* (missionario del Pime)

Mercoledì 10

ore 9.15 S. Messa a Parè
ore 14.30 S. Rosario e S. Messa per i malati
ore 17.00 riconciliazione adolescenti
ore 20.45 Meditazione guidata da *Padre Paolo Ceruti* (missionario del Pime)

Giovedì 11

ore 14.30 riconciliazione V elementare
ore 15.30 riconciliazione I media
ore 16.30 riconciliazione II e III media
ore 20.45 S. Messa e predicazione guidata da *Don Daniele Bai*

Venerdì 12

ore 17.00 S. Messa per ragazzi
ore 18.30 benedizione delle mamme in attesa
ore 20.45 S. Messa e predicazione guidata da *Padre Marco Bennati* (missionario del Pime)

Sabato 13

ore 8.30 S. Messa allo Spirito Santo
ore 9.30 preghiera elementari e medie
ore 16.30 benedizione dei bambini
ore 18.00 S. Messa vigiliare nella Chiesa dello Spirito Santo
ore 20.00 S. Messa vigiliare a Parè

Domenica 14

VII dopo il Martirio di S. Giovanni
Festa della Madonna di S. Martino
ore 9.30 S. Messa per i ragazzi
ore 11.00 S. Messa solenne celebrata da ***Padre Mario Riva*** nel 60° anniversario di sacerdozio
ore 15.00 Vespri in Chiesa dello Spirito Santo e solenne processione con il quadro della Madonna di S. Martino con arrivo al Santuario

Lunedì 15

ore 10.30 S. Messa concelebrata dai sacerdoti al Santuario

ESERCIZI SPIRITUALI

MISSIONE E NUOVA EVANGELIZZAZIONE

La festa della Madonna di San Martino sarà caratterizzata dal 60° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di Padre Mario Riva, Missionario Comboniano, vissuto per tanti anni in Sudan. Per questo motivo durante gli Esercizi sarà trattato, nella preghiera e nella meditazione, il tema missionario con la presenza dei Padri del Pime che ci aiuteranno a riflettere sull'argomento.

LUNEDÌ 8 OTTOBRE

MISSIONE E EVANGELIZZAZIONE
Perché è necessario evangelizzare oggi, qui, nel nostro paese? Sinodo sulla nuova evangelizzazione.

P. FRANCESCO RAPACIOLI
(missionario in Bangladesh, attuale Rettore del Seminario del PIME di Monza.

MARTEDÌ 9 OTTOBRE

GESÙ CRISTO, VANGELO DI DIO PER L'UOMO
Gesù è il primo evangelizzatore, la Chiesa da Lui evangelizzata si fa evangelizzatrice per ogni uomo.

P. GIANCARLO POLITI
(missionario del PIME a Hong Kong, attualmente a Milano).

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE

TEMPO DI NUOVA EVANGELIZZAZIONE
C'è stato un cambiamento negli scenari religiosi attuali, per cui, oggi, nella nostra città siamo chiamati ad evangelizzare.

P. PAOLO CERUTI
(Missionario del PIME, attualmente animatore a Villa Grugana).

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE (MESSA)

TRASMETTERE LA FEDE
Ognuno è chiamato nel suo modo e nel luogo in cui vive, a farsi testimone ed evangelizzatore

Don DANIELE BAI
(Missionario *fidei donum* in Camerun, attualmente Oblato vicario a Rozzano)

VENERDÌ 12 OTTOBRE

RAVVIVARE L'AZIONE PASTORALE
Cosa in concreto è possibile fare per essere evangelizzatori qui e oggi.

P. MARCO BENNATI
(Missionario del PIME in Brasile, attualmente a Milano, collaboratore dell'ufficio missionario diocesano).

Ho creduto perciò ho parlato

*Nel 1926, l'Opera della Propagazione della Fede, su suggerimento del Circolo missionario del Seminario di Sassari, propose a papa Pio XI di indire una giornata annuale in favore dell'attività missionaria della Chiesa universale. La richiesta venne accolta con favore e l'anno successivo (1927) fu celebrata la prima "**Giornata Missionaria Mondiale per la propagazione della fede**", stabilendo che ciò avvenisse **ogni penultima domenica di ottobre**, tradizionalmente riconosciuto come mese missionario per eccellenza. In questo giorno i fedeli di tutti i continenti sono chiamati ad aprire il loro cuore alle esigenze spirituali della missione e ad impegnarsi con gesti concreti di solidarietà a sostegno di tutte le giovani Chiese. Vengono così sostenuti con le offerte della Giornata, progetti per consolidare la Chiesa mediante l'aiuto ai catechisti, ai seminari con la formazione del clero locale, e all'assistenza socio-sanitaria dell'infanzia.*

Messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale

"CHIAMATI A FAR RISPLENDERE LA PAROLA DI VERITÀ"

Cari fratelli e sorelle!

La celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale si carica quest'anno di un significato tutto particolare. La ricorrenza del 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, l'apertura dell'Anno della fede e il Sinodo dei Vescovi sul tema della nuova evangelizzazione concorrono a riaffermare la volontà della Chiesa di impegnarsi con maggiore coraggio e ardore nella *missio ad gentes* perché il Vangelo giunga fino agli estremi confini della terra.

Ecclesiologia missionaria

Questa visione oggi non è venuta meno, anzi, ha conosciuto una feconda riflessione teologica e pastorale e, al tempo stesso, si ripropone con rinnovata urgenza perché si è dilatato il numero di coloro che non conoscono ancora Cristo. "Non è per la Chiesa un contributo facoltativo: è il dovere che le incombe per mandato del Signore Gesù, affinché gli uomini possano credere ed essere salvati. Sì, questo messaggio è necessario. È unico. È insostituibile".

La priorità dell'evangelizzare

Il mandato di predicare il Vangelo deve coinvolgere tutta l'attività della Chiesa particolare, tutti i suoi settori, in breve, tutto il suo essere e il suo operare. Ciò richiede di adeguare costantemente stili di vita, piani pastorali e organizzazione diocesana a questa dimensione fondamentale dell'essere Chiesa, specialmente nel nostro mondo in continuo cambiamento.

Fede e annuncio

L'ansia di annunciare Cristo ci spinge anche a leggere la storia per scorgervi i problemi, le aspirazioni e le speranze dell'umanità, che Cristo deve sanare, purificare e riempire della sua presenza. Il suo Messaggio, infatti, è sempre attuale, si cala nel cuore stesso della storia ed è capace di dare risposta alle inquietudini più profonde di ogni uomo. Per questo la Chiesa, in tutte le sue componenti, deve essere consapevole che "gli orizzonti immensi della missione ecclesiale, la complessità della situazione presente chiedono oggi modalità rinnovate per poter comunicare efficacemente la Parola di Dio. Questo esige, anzitutto, una rinnovata adesione di fede personale e comunitaria al Vangelo di Gesù Cristo, "in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo". Uno degli ostacoli allo slancio dell'evangelizzazione, infatti, è la crisi di fede, non solo del mondo occidentale, ma di gran parte dell'umanità, che pure ha fame e sete di Dio e deve essere invitata e condotta al pane di vita e all'acqua viva, come la Samaritana che si reca al pozzo di Giacobbe e dialoga con Cristo.

L'annuncio si fa carità

"Guai a me se non annuncio il Vangelo!", diceva l'apostolo Paolo. Questa parola risuona con forza per ogni cristiano e per ogni comunità cristiana in tutti i Continenti. Tanti sacerdoti, religiosi e religiose, da ogni parte del mondo, numerosi laici e addirittura intere famiglie lasciano i propri Paesi, le proprie comunità locali e si recano presso altre Chiese per testimoniare e annunciare il Nome di Cristo, nel quale l'umanità trova la salvezza. Si tratta di un'espressione di profonda comunione, condivisione e carità tra le Chiese, perché ogni uomo possa ascoltare o riascoltare l'annuncio che risana e accostarsi ai Sacramenti, fonte della vera vita.

Benedetto XVI

Dal Vaticano, 6 gennaio 2012, Solennità dell'Epifania del Signore
Il messaggio completo è su www.vatican.va

"L'ALTRO NON È MAI UN NEMICO"

*Pubblichiamo brani di una riflessione di **padre Mario Riva**, sacerdote da 60 anni, in cui traccia un bilancio della sua vita missionaria e lancia un accorato appello alle nostre coscienze, in favore degli ultimi a cui ha offerto la sua vita di missionario nell'ordine dei Comboniani.*

"Io ringrazio il Signore che in tutta la mia vita mi ha dato l'occasione di aprire il cuore. E' Lui che mi ha aiutato, non sono stato io: mi ha dato occasioni, una dietro l'altra.

Sono partito dall'Italia, da Germanedo, subito dopo il periodo della ricostruzione. Sono andato in Africa: ho visto un'altra realtà. Subito Gesù mi ha messo davanti i lebbrosi. Ve lo confesso: la prima volta, quando il lebbroso mi ha dato la mano "moncherino"per salutar-

Il GRUPPO MISSIONARIO
allestisce ed invita al tradizionale

Banco vendita

Presso i locali del cinema-teatro parrocchiale in via dell'Incoronata

dal 27 ottobre
al 18 novembre

dalle ore 9 alle ore 12
e dalle ore 14,30
alle ore 18,30

mi, ho avuto paura. Era la prima volta! Mi ha fatto poi capire che Lui non li escludeva: ho letto il Vangelo.

Mi ha poi mandato tra i Denka (tribù del Sud Sudan) dove mi ha fatto sentire che cos'è la solitudine. La solitudine che provi quando sei circondato per sei mesi dalle acque e non puoi comunicare con nessuno, puoi andare a trovare gli amici solo camminando nell'acqua, che magari arriva al busto. La solitudine! Mi ricordo che una volta ho mandato un messaggio ad un confratello che era di un'altra diocesi: abbiamo percorso ciascuno metà strada per incontrarci, per confessarci. Almeno, io ne avevo bisogno. Ecco la solitudine, Gesù me l'ha fatta sentire allora.

Poi c'è stata un'espulsione: m'hanno mandato in Uganda con Amin. Lì ho vissuto e ho capito un'altra realtà. Ho capito cosa vuol dire essere perseguitato e scomparire. L'ho capito quando questa gente veniva presa e, di loro, non si sapeva più niente, non si trovava più niente. Si sapeva solo che ogni tanto, arrivavano camion di persone, più o meno morte, che venivano buttate nel Nilo, nelle cateratte: sotto c'erano i coccodrilli! Lo scomparire!

Una sera sono venuti a portar via anche me. Ricordo che guardavo, in missione, se trovavo qualche confratello per dire: "Guarda che vado" .. Nessuno .... Lo scomparire!

E ancora coi nomadi: il camminare sempre, quando non hai una casa, quando la tua casa è quella pianta dove ti fermi, per passare la notte. A me che ero così abituato ad avere le mie cose - *Guai a chi toccava le mie cose!* - Gesù ha fatto vivere un po' della Sua storia: questo camminare ... quando erano le donne che pensavano a Lui e c'era la gente attorno che mi aiutava. Il vivere senza possedere niente!

Ho vissuto anche in un altro contesto i bombardamenti, le distruzioni: quando ci si trova con niente e bisogna cominciare dal poco, dal niente. Noi, forse, queste cose non le pensiamo, sembrano lontane.. Provate a pensare ad oggi: suvvia mi sfogo. Si parla tanto di evangelizzazione. Una bella cosa! Io, però, ho una paura, una sensazione: che questa evangelizzazione è fatta e si ferma solamente a fare belli noi stessi; a far crescere me, a fermarmi lì, a fare in modo che la mia comunità sia perfetta, e basta. Dio, però, non ha bisogno di belle statuine da contemplare. Dio ha bisogno di essere umani che sentono il Suo amore che arriva a tutti, e, credo, che lo scopo dell'evangelizzazione sia proprio questo!

Cristo è venuto a evangelizzare: a mettere l'amore nel cuore di ogni essere umano. Pensiamo a tutta la povertà che c'è nel mondo. In Africa ormai l'età media di vita è scesa a 47 anni, così dicono. Le cause sono tante tra cui l'Aids. Ci sono più di diecimilioni di bambini che muoiono ogni anno per malattie che si potrebbero curare, quali la dissenteria. Gente che non ha acqua decente da bere, gente che non ha scuola: sono 300milioni nel mondo i bambini che non hanno scuola! E noi ci preoccupiamo se lo zainetto del figlio è pesante! Io tante volte penso a queste cose, penso a quand'ero in Africa, penso a queste realtà e sento qualche cosa dentro di me. Io credo che noi non possiamo mai

chiuderci, non posso mai, io come cristiano, dire: *"Ho fatto questo. Sono arrivato lì. Ora basta."* Quello che io devo calcolare è far crescere dentro di me questo amore di Dio verso gli altri. Non sono io che riesco a vedere Dio nell'altro, nel povero, nel disgraziato, ma è Dio che è capace di far scoprire Dio, se stesso, nell'altro. Se io non ho Dio dentro di me, non vedrò mai Dio nell'altro. Vedrò un nemico, vedrò uno che mi dà fastidio. Vi auguro di sentire questo amore profondo che Dio, che Gesù Cristo ha verso tutti, che vi faccia camminare sempre, che non vi lasci mai in pace. Noi vogliamo tanto la pace, però, vogliamo che i poveri siano in pace e non ci disturbino. Dio è venuto a portare la pace al povero, al pauroso, all'apostolo spaventato che non aveva il coraggio di aprire le porte. Vi do la pace e portate la pace a tutti.

Omelia agli Esercizi spirituali della parrocchia di Germanedo

UN INASPETTATO ARCOBALENO

Suor Enrica Gerosa sta per tornare a Gagnoa, in Costa d'Avorio. E' responsabile dal 2009 della scuola materna con altre tre suore, un'altra italiana e due africane. Nella sua missione oltre alla scuola materna c'è un dispensario, una biblioteca e l'internato che ospita bambine dagli otto anni fino alla maggiore età. La scuola materna accoglie centoventi bambini e con dispiacere deve escluderne qualcuno sia per carenza di personale che per mancanza di finanziamenti. Ha ottimi rapporti coi genitori, ed è riuscita a creare un'equipe per organizzare festicciole di compleanno una volta al mese. A Natale si coinvolgono i bambini nella preparazione della recita. Al termine, dopo canti e poesie, Babbo Natale distribuisce doni a tutti, creando un clima di serenità. Sul territorio purtroppo la situazione è caotica, l'ONU non interviene, vengono distribuite le armi ai giovani. Dal 2011 ci sono stati nuovi scontri. Dietro tutta la sofferenza e la povertà le persone pregano; pregano la Madonna, avvertendo la presenza di Dio, sanno cogliere anche piccoli segni, sentono vicino a loro la presenza del Signore.

A volte inspiegabilmente, appare in cielo un arcobaleno…. anche senza la pioggia.

IL SIGNORE CI VUOLE VICINO

«*Il Signore chiama ancora a seguirlo, ci vuole vicino. Forse noi lo ascoltiamo di meno. Preghiamo con fiducia per le vocazioni*». Con queste parole **padre Italo Dell'Oro** ha concluso l'Eucarestia di domenica 23 settembre, Giornata del Seminario. Ha presieduto la celebrazione delle 9.30 con il confratello **padre Nino Sacchi**, in ricordo del 30° anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

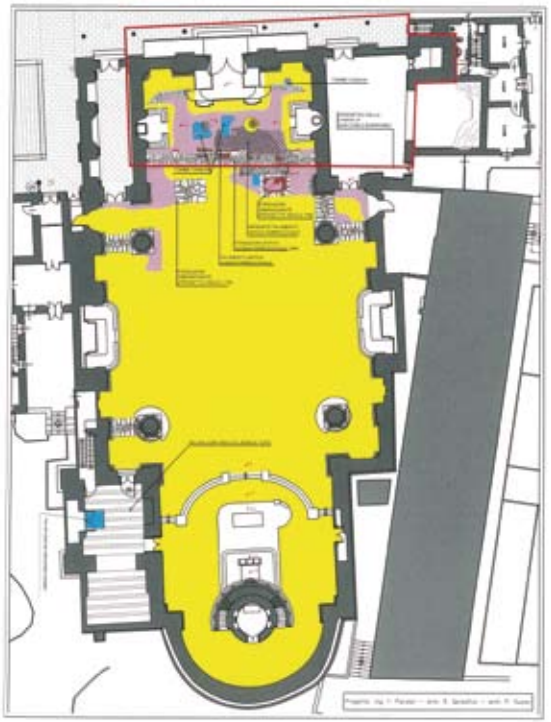
Padre Italo è un religioso somasco che opera nel Texas, a Houston, proprio come animatore vocazionale e un gruppetto di giovani si è incamminato in questi anni sulla via del sacerdozio, grazie anche al suo invito. In precedenza padre Italo aveva operato invece, sia in Italia che poi negli Stati Uniti, nel carisma specifico del suo ordine, la cura e l'educazione dei minori abbandonati o vittime di abusi. La leva del 1953 lo ha festeggiato giovedì 20 settembre a San Martino, mantenendo vivo un legame particolarmente stretto con il suo coscritto sacerdote.

Conferme e sorprese

È stato di notevole soddisfazione poter confrontare la corrispondenza tra quanto descritto nei documenti e quanto veniva alla luce dallo scavo, per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento: le fondazioni dell'antica Chiesa Parrocchiale, voluta da S. Carlo Borromeo dopo la visita pastorale del 1566, quando stabiliva la necessità, per la piccola comunità valmadrerese, di fondare una nuova parrocchiale in questo luogo, in sostituzione della Chiesetta di S. Martino, non più idonea e decentrata rispetto allo sviluppo del paese nella pianura sottostante verso nord.

Infatti i documenti riportano che, a fine secolo, la nuova Chiesa è oggetto di ampliamento. Fatto che dimostra che la comunità valmadrerese aveva provveduto con solerzia ad innalzare il nuovo edificio inglobando nella pianta il sedime di un'antica Chiesa campestre.

Due secoli dopo si ripresenta la necessità di una Chiesa più grande. Il progetto Isacci del 1781, che lascia stupiti per la complessità tecnica ed architettonica oltre che per le dimensioni, ripreso successivamente dagli architetti Cantoni e Bovara, con tutte le vicissitudini ben descritte nel libro "**Valmadrera da borgo a città**" di G. Brusadelli – A. Dell'Oro – B. Canali e V. Dell'Oro, nasce inglobando un'altra volta il sedime della chiesa esistente. Si costruisce una chiesa con una navata centrale sostenuta da quattro colonne in granito ricavate da un trovante adagiato sulle nostre montagne e si imposta la volta della tazza centrale a 22 metri di altezza.



Il progetto procede con fatica e con qualche correzione in corso d'opera, infatti emergono dagli scavi 2 ampie fondazioni non utilizzate, segno di un ripensamento del progetto originario. Nel sottosuolo emergono anche tre tombe comuni della precedente chiesa, ormai vuote a seguito delle disposizioni di epoca napoleonica che proibivano la sepoltura nelle Chiese (è del 1790, infatti, il progetto del cimitero di Via Manzoni). È ben individuata la quota del pavimento della Chiesa voluta da S. Carlo Borromeo in base al ritrovamento di alcune piastrelle in cotto e dall'impronta delle stesse su una vasta area in

Offerte per il restauro

Settembre

N.N.	€	100,00
N.N.	€	100,00
N.N.	€	1.000,00
N.N.	€	30,00
N.N.	€	50,00
Dagli sposi Mazza-Colombo	€	300,00
Classe 1947	€	150,00
TOTALE	**€**	**1.730,00**

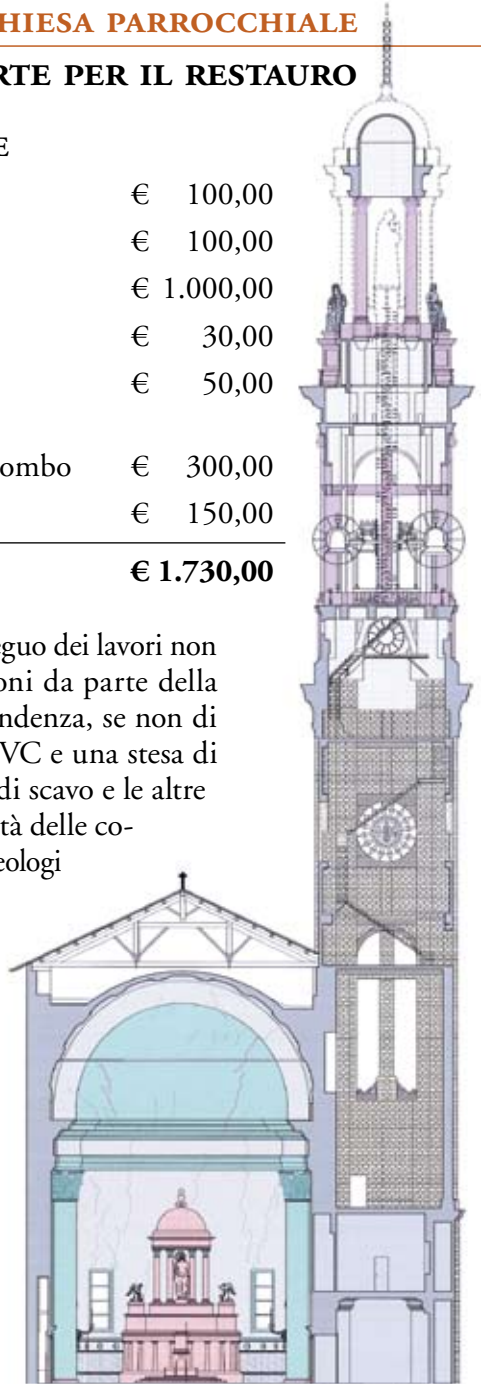
prossimità delle antiche murature.

Tornando alle tombe che hanno attirato la curiosità dei visitatori, si tratta di tombe a camera realizzate con murature in mattoni e volte in pietrame, le dimensioni sono di circa 3x3 metri con una profondità di metri 2. Sinora ne sono state rinvenute 3, ma altre 2 probabilmente verranno scoperte nella zona della cappella della Madonna di Lourdes.

Per quanto riguarda il proseguo dei lavori non ci sono particolari prescrizioni da parte della D.ssa Lorenzi della Soprintendenza, se non di proteggere con una rete in PVC e una stesa di sabbia di 10 cm. tutta l'area di scavo e le altre situazioni emerse in prossimità delle colonne. Sarà compito degli archeologi del dr. Roberto Caimi redigere una documentazione scientifica atta ad illustrare in dettaglio quanto rinvenuto.

I lavori possono quindi proseguire, non prima di aver aggiornato i progetti degli impianti in funzione della quota e della posizione delle strutture emerse nel corso degli scavi.

Arch. Piercarlo Suzani
2 ottobre 2012



NOTE SUL CONCILIO VATICANO II

Costituzione conciliare "Sacrosanctum concilium"

"Il sacro Concilio si propone di fare crescere ogni giorno la vita cristiana tra i fedeli; di meglio adattare alle esigenze del nostro tempo quelle istituzioni che sono soggette a mutamenti; di favorire ciò che può contribuire all'unione di tutti i credenti in Cristo; di rinvigorire ciò che giova a chiamare tutti nel seno della Chiesa. Ritiene quindi di doversi occupare in modo speciale anche della riforma e della promozione della liturgia". È con queste parole che si apre la prima delle quattro costituzioni conciliari, dedicata alla liturgia, solennemente promulgata da papa Paolo VI il 4 dicembre 1963 e frutto di una discussione ardua e intricata. Accanto alla delineazione dei principi che fondano la prassi liturgica della Chiesa, la costituzione *Sacrosanctum concilium* mette in luce l'urgenza di un sano rinnovamento della stessa liturgia, sia in seguito alle spinte del cosiddetto "movimento liturgico" sorto agli inizi del '900 e ad importanti riforme liturgiche già attuate sotto Pio XII, sia in seguito all'affermarsi del senso storico nello studio della Bibbia, dei Padri e del pensare teologico. I cambiamenti riguardanti la liturgia e, in particolare, l'introduzione delle lingue moderne nel cuore della celebrazione eucaristica hanno rappresentato il volto più immediatamente visibile del Concilio, ma, in un certo senso, soltanto la sua superficie. Questi cambiamenti furono infatti cifra di qualcosa che si stava muovendo più in profondità: in questione vi era la natura stessa della liturgia e in particolare della eucarestia, il modo di intenderla e di celebrarla, coinvolgendo direttamente o indirettamente le strutture della Chiesa nella sua configurazione storica. Non a caso la liturgia è stata anche il contrassegno della discordia e della divisione post-conciliare: basti far riferimento alla vicenda di Mons. Marcel Lefebvre.

Natura della liturgia

La liturgia viene collocata dai Padri conciliari nell'orizzonte della storia della salvezza che ha come fine la redenzione umana e la glorificazione di Dio. Cristo si rende presente nelle azioni liturgiche: è presente nel sacrificio della messa sia nella persona del ministro sia, e soprattutto, sotto le specie eucaristiche; è presente nei sacramenti e nella Scrittura; è presente quando la Chiesa prega e loda. Per questo "la liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia". Di qui la necessità, secondo la prospettiva conciliare, di promuovere l'educazione liturgica e la partecipazione consapevole, attiva e fruttuosa di tutti i fedeli.

Sana tradizione e legittimo progresso

Non più sentita e celebrata come azione sacra, nel senso di separata e segregata dal profano quotidiano, cui solo i sacerdoti avrebbero accesso, la liturgia si avvicina alla vita dei fedeli sia nella lingua sia nella semplicità delle forme e delle azioni rituali. Vengono riscoperte le "cose semplici" quali il mangiare e il bere, peraltro indicate nei racconti della cena come mandato principale del Signore; viene riscoperto il racconto stesso dell'ultima cena come tale: l'essere raccontato e proclamato diviene anche la forma stessa del memo-

riale, ovvero del rendere presente la passione e resurrezione di Gesù; viene riscoperto il carattere conviviale dell'eucarestia, facendo passare in secondo piano il carattere eccessivamente sacrale e sacrificale che questa aveva assunto nel corso della storia; infine vengono riscoperte le peculiarità dell'anno liturgico attraverso una revisione dei tempi forti, delle feste solenni, dei riti sacramentali e attraverso l'istituzione di commissioni liturgiche nazionali e diocesane atte a valorizzare le espressioni artistiche e musicali delle celebrazioni in riferimento anche all'indole dei vari popoli.

La vita della Chiesa, nell'ottica della *Sacrosanctum Concilium*, assume dunque prospettive ampie e articolate: il respiro cosmico e universale con cui il Concilio intende caratterizzare la liturgia si esprime in sintesi nella valorizzazione del tempo e dello spazio dell'uomo, in primo luogo laico, facendo sì che "*i riti splendano per nobile semplicità; siano trasparenti per il fatto della loro brevità e senza inutili ripetizioni; siano adatti alla capacità di comprensione dei fedeli né abbiano bisogno, generalmente, di molte spiegazioni*".

Verso quali prospettive?

Viene ora da chiedersi se e in quali modalità sia riconoscibile oggi la ricezione degli intenti ispiratori di tale riforma liturgica, anche in riferimento alle ultime disposizioni in materia operate da Benedetto XVI, nonché in relazione all'effettivo ruolo del laicato all'interno della Chiesa. Ma anche gli interrogativi sollevati da papa Giovanni Paolo II nella lettera apostolica in occasione del XL anniversario della costituzione sulla liturgia ci interpellano direttamente per la loro pregnanza e attualità: "È vissuta la liturgia come 'fonte e culmine' della vita ecclesiale, secondo l'insegnamento della *Sacrosanctum concilium*? La riscoperta del valore della Parola di Dio, che la riforma liturgica ha operato, ha trovato un riscontro positivo all'interno delle nostre celebrazioni? Fino a che punto la liturgia è entrata nel concreto vissuto dei fedeli e scandisce il ritmo delle singole comunità? È compresa come via di santità, forza interiore del dinamismo apostolico e della missionarietà ecclesiale?"

Fabio Perego

(2-continua)

Gruppi d'Ascolto 2012-2013

Incontro nelle case	Casa ospitante	Indirizzo	Animatori
30 ottobre 2012	Catalano Maria	Via Cavour, 20	Marco Magni
27 novembre 2012	Rusconi Cecilia	Via Resegone, 27	Patrizia Oreggia
29 gennaio 2013	Brustolon Katia	Via Torquato Tasso, 27	Katia Brustolon
26 febbraio 2013	Vassena Luigi	Via Promessi Sposi, 48	Giorgio Sandionigi
19 marzo 2013	Scola Gemma	Via Don Rodrigo, 11	Gino Colombo
23 aprile 2013	Rusconi Natalina e Rosa	Via Mulini, 12	Suor Camilla
11 giugno 2013	Gerosa Agostina	Via Manzoni, 77	Sabatino De Mattia Orsola Rusconi
	Dell'Oro Giulio	Via Strecciola, 11	Davide dell'Oro
	Perboni Bruno	Via San Carlo Borromeo, 63	Franca Ratti

Suor Anna Patrizia Rusconi

Riuniti per celebrare questa liturgia eucaristica in suffragio della nostra sorella Suor Anna Patrizia - nata a Valmadrera il 23 luglio 1939 e morta a Roma lo scorso 19 settembre - ancora sgomenti per la sua repentina e inattesa dipartita da questa comunità, desideriamo oltre che elevare al Padre dei cieli la nostra voce orante ed implorante il riposo eterno per lei, intendiamo esprimere, in questo doloroso momento, anche tutti i sentimenti che ci abitano e che vogliono significare la grande perdita di questa nostra sorella vissuta tra noi.

Carissima Suor Anna Patrizia,

la tua morte ci ha sorpreso nonostante siamo consapevoli che essa giunge inaspettatamente. Ci ammonisce Gesù: "Siate pronti, perché non sapete né il giorno, né l'ora". Per te è giunto questo giorno ed ora vivi tra le braccia del Padre, per godere il premio promesso a chi tutto ha abbandonato per Lui. Siamo grati per la tua vita generosamente donata al Signore, alla Chiesa, all'Istituto e, in questi anni, a questa Comunità, che oggi vuole esprimerti il suo grazie.

Suor Anna Patrizia, tu hai avuto un cuore grande, universale, aperto per chiunque. Potrebbero testimoniarlo le tante sorelle, passate per la Casa Generalizia e in diverse circostanze. Sicuramente l'eco della tua morte ha raggiunto i cinque continenti, provocando un fraterno e sentito cordoglio, in tutte coloro che ti hanno conosciuta. Perciò, a partire dalla Madre Maria Luisa, le Assistenti, la Superiora, le Sorelle delle due Comunità, i Figli di S. Anna, il personale collaboratore, tutti, oggi ci stringiamo a te per darti l'estremo saluto: tutti troviamo ed abbiamo qualche motivo per ringraziarti. Abbiamo conosciuto e sperimentato le tue attenzioni, le tue premure, la tua carità in un servizio aperto e sincero, scrupoloso e preciso. Certamente sono giunte al cuore di Dio le tante intenzioni di preghiera per i bisogni dell'umanità, colti dal tuo sguardo posto sul mondo, con le sue ansie, gioie e speranze, e le cui vicende colpivano la sensibilità del tuo cuore.

Ti siamo grate, Suor Anna Patrizia! Ora che vivi nell'eterno gaudio e nella beatitudine gloriosa dei santi, possa tu contemplare l'amato Volto della Trinità santissima, di Maria, della Madre S. Anna, della Beata Madre Rosa nella felicità senza fine, illuminata dallo splendore di quella luce divina, che mai vedrà il tramonto. Con affetto,

la Comunità delle Figlie di Sant'Anna

Padre Franco Villa

Dopo il rientro in Italia – qualche anno fa - per motivi di salute, Padre Franco Villa è mancato a Rancio il 13 settembre scorso.

Nato il 1° gennaio 1930 a Valmadrera, entra nel PIME nel 1947. Emette il giuramento nel 1955. Ordinato prete il 28 giugno 1956, da quello stesso anno è vicerettore a Vigarolo, poi economo e infine rettore. Dal 1964 al 1967 è amministratore della tipografia a Milano. Nel 1971, dopo lunga attesa, viene destinato in Brasile. Al suo arrivo in Brasile impara la lingua portoghese ad Assis.

Successivamente lavora nelle parrocchie di Caçador, Pedreira, Sertanópolis, diventa rettore del seminario minore PIME in Palhoça, economo regionale a São Paulo ed infine rettore della Casa Rainha dos Apostolos ad Ibiporã.

La sua presenza in Brasile è stata feconda di opere sociali a favore dei poveri e di iniziative pastorali. Ha dato inizio alla costituzione di numerose parrocchie e si è adoperato per la costruzione di locali da destinare ad incontri e a funzioni religiose.

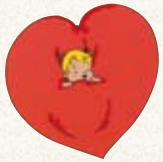
"*Sono felice della mia vocazione* – ebbe a raccontare qualche anno fa - *e se potessi ricomincerei daccapo, farei di nuovo tutto ciò che ho fatto in questi anni: è bello donarsi a Dio per il bene degli uomini facendo della propria vita un dono d'amore*".

Padre Franco rimane nel cuore della gente a cui si è donato, come testimoniano queste parole di alcuni giovani della parrocchia Bom Jesus della comunità di Ilha Bela: "*Padre Franco è stato una figura forte a cui tutti potevano appoggiarsi, per i ragazzi un esempio a cui ispirarsi. La sua obbedienza a Dio, la sua bontà e il suo amore per l'Eucarestia ne hanno fatto una persona rara, che abbiamo avuto il privilegio di avere al nostro fianco*".

I funerali si sono svolti a Rancio il 14 settembre scorso.

BATTESIMI

...COME UN PRODIGIO



"Tu mi hai plasmato il cuore,
mi hai tessuto nel grembo
di mia madre."
(Salmo 139,13)

Matteo Castagna

Giulia Valtolina

Elisa Galbusera

Nora Dell'Oro

Sofia Spreafico

...Si riparte!

Della giornata Zero6 alla quale abbiamo partecipato, in minima parte come collaboratori nella preparazione, e come famiglia, possiamo solo dire che è stato bello esserci!

Abbiamo percepito la voglia di fare e di stare insieme di tante famiglie, anche se di tre Parrocchie differenti, con differenti vissuti, ma tutte con il desiderio di fare festa per il dono della famiglia. Tutto si è svolto con semplicità perchè le cose semplici raggiungono il cuore di tutti, grandi e piccoli. A noi è piaciuto molto anche il momento delle testimonianze. Ci hanno regalato un po' delle emozioni e dell'entusiasmo che ciascuno di loro ha respirato nell'incontro a Milano con il Papa. Per noi, un po', c'è stata la delusione di non aver visto aderire, a questa prima iniziativa dell'unità pastorale, le "nostre" famiglie. Però, è forse questo lo scopo dell'essere unità: il limite dell'una, compensa l'altra. La giornata è iniziata con gli ultimi preparativi sotto una pioggia battente ma il sole ha voluto dare il suo tocco di luce a questo primo momento di festa che ha visto insieme, in unità pastorale, le tre Parrocchie. Il risultato è stato positivo! E' proprio vero il detto che per costruire qualcosa si comincia da Zero(6).

Ripartiamo proprio da questa bella testimonianza di Manuela e Claudio di Civate per dare avvio al percorso Zero6. Il desiderio di fare insieme alimenta la certezza che dal confronto e dallo scambio delle differenze ci si arricchisce e nascono nuovi stimoli e possibilità.

Il calendario di quest'anno quindi prevederà, oltre agli appuntamenti "tradizionali", due occasioni di incontro e confronto per i genitori dell'unità pastorale: domenica 11 novembre 2012 e domenica 3 marzo 2013. Saranno momenti per far crescere la comprensione della fede che abbiamo ricevuto e scelto e per sostenere, attraverso il confronto e la condivisione, il compito dell'educazione cristiana dei nostri figli. Vi aspettiamo con gioia e con tanta voglia di fare passi insieme.

CALENDARIO PERCORSO ZERO6
Anno pastorale 2012-2013

VENERDÌ 12 0TTOBRE 2012 - *Chiesa Spirito Santo, 18.30*
Benedizione delle mamme in attesa

SABATO 13 0TTOBRE 2012 - *Chiesa Spirito Santo, 16.30*
Benedizione dei bambini

DOMENICA 11 NOVEMBRE 2012 - *Sede da definire, 5.30/17.00*
Incontro per genitori dell'Unità Pastorale
Malgrate Valmadrera Civate

DOMENICA 23 DICEMBRE 2012 - *Sede da definire, 10.45*
Benedizione della statuina di Gesù Bambino

AIDO

Domenica 14 ottobre il Gruppo AIDO di Valmadrera sarà a Caserta davanti all'entrata della Scuola Materna in occasione della Giornata Nazionale dell'Informazione e Autofinanziamento organizzata dall'AIDO Nazionale, con l'offerta di piantine di Anthurium oltre a materiale informativo.

Domenica 28 ottobre lo stesso gruppo organizzerà la tradizionale "Castagnata", dalle 9 alle 18, sempre a Caserta presso il parcheggio al termine di Via San Rocco. Anche in questa occasione, lo scopo è quello di dare informazioni e facilitare l'iscrizione all'Associazione.

Pinuccia Buzzalino
Presidente Gruppo Aido Valmadrera

FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI

Jump! Il salto della fede

C'è un salto che dobbiamo fare perché corrisponde ad una chiamata che ci viene da Colui che ci ama. È il salto della fede, di chi corre incontro al Signore Gesù perché ha sentito la sua voce. È un salto coraggioso che è segno di una scelta risoluta, che riempie il cuore di gioia. Questo salto per i ragazzi dei nostri oratori, in quest'Anno della fede che il Papa ha voluto per la Chiesa, diventa per noi un grido forte: «**jump!**».

Prepariamo i ragazzi a fare questo salto, sproniamoli e animiamoli con tutto l'entusiasmo che la nostra fede sa generare e sa trasmettere, dicendo loro: «**Salta!** Fidati! Balza in piedi, fai "**jump!**", come quel cieco sulla strada che parte da Gerico, come Bartimeo *(cfr. Icona biblica)*, e vieni da Gesù, insieme ai tuoi compagni; chiedigli con fiducia quello che hai nel cuore, non dare nulla per scontato, prega con semplicità, e vedrai che ci sarà una risposta che vale la tua felicità: anche a te Gesù dirà:

"Va', la tua fede ti ha salvato"». Insieme, con la fede che condividiamo nell'unico Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, rinnoveremo la nostra scelta di seguire il Signore lungo la strada che lui va tracciando per noi.

L'*incontro con il Signore Gesù* sarà il cuore di questo Anno oratoriano 2012-2013 che coincide sostanzialmente con l'Anno della fede voluto da Papa Benedetto XVI «**per riscoprire la *gioia* nel credere e ritrovare l'*entusiasmo* nel comunicare la fede**».

Anche nei nostri oratori vivremo questo impegno trasmettendo «i *contenuti* della fede professata, celebrata, vissuta e pregata», e riflettendo con i più giovani «sullo stesso *atto* con cui si crede», perché insieme, a qualsiasi generazione apparteniamo, possiamo professare la nostra fede.

L'elemento chiave di quest'anno sarà la dimensione della *festa* e della *gioia* che vogliamo ritrovare come *condizione permanente* della vita in oratorio.

Corpo musicale Santa Cecilia

Scuola di musica

Il Corpo musicale Santa Cecilia propone corsi di musica per ragazzi.

- Dove: scuola di musica S. Cecilia - via Incoronata, 10 Valmadrera
- Quando: una lezione settimanale
- Come:
  * corso propedeutico in gruppi di 5/6 alunni rivolto a bambini dai 4 ai 7 anni
  * tutti gli altri corsi (solfeggio, strumenti a fiato, percussioni, chitarra, pianoforte, violino…): lezioni individuali
- Costo: corso propedeutico - 35 € per l'intero corso della durata di 8 incontri

solfeggio - 15 € mese
strumenti a fiato e percussioni (strumenti bandistici) - 40 € mese
altri strumenti - quota oraria per singolo strumento

Per informazioni dopo le ore 19,00:
M° Stefano Sala: 328.9496561
Luigi Spreafico: 331.2955721
La sede del Corpo Musicale in via San Martino, 1 (ex chiesa San Rocco) è aperta tutti i giovedì dalle 21.00 alle 23.00.

Castagnata

Sabato 6 ottobre dalle ore 14.00
solo castagne
Domenica 7 ottobre dalle ore 11.00
polenta taragna, grigliata, fritto misto pesce e …musica.
Frazione Parè, zona lago.

Padre David M. Turoldo fra storia e profezia

In occasione del ventennale della scomparsa di padre David Maria Turoldo, la cui figura di religioso e intellettuale inquieto e aperto alla modernità ha segnato profondamente la storia italiana del secolo scorso, Valmadrera ospiterà un incontro con due personaggi di grandissima caratura intellettuale: mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, presidente del Centro Studi Economico-Sociali per la Pace di Pax Christi Italia; e la prof.ssa Mariangela Maraviglia, storica della chiesa, biografa di don Primo Mazzolari ed ora di padre David M. Turoldo. Insieme a loro riaffronteremo la figura di padre Turoldo, interrogandoci sullo sviluppo del pensiero religioso e laico nell'Italia del Novecento e oltre. L'incontro è proposto dall'Assessorato alla cultura della città di Valmadrera.

Venerdì 26 Ottobre 2012 - ore 21.00 Auditorium Centro Culturale Fatebenefratelli, ingresso libero.

Valmadrera duemiladodici

ALDO MORO
Centro Formativo
e Professionale

La segreteria è aperta al pubblico:
da lunedì a venerdì
9.00-12.00 e 14.00-16.00
sabato
dalle 9.00-12.00

CFP 'ALDO MORO'

Oggi cucino io!!!

Il CFP Aldo Moro – con il patrocinio del Comune di Valmadrera-Consulta dell'alimentazione – organizza un corso di cucina, uno di panificazione ed uno di pasticceria, nell'ambito dell'iniziativa ***per*Corsi in cucina**.

Corso di cucina: dalle ore 18.30 alle 21.30, quattro incontri, con un massimo di 12 partecipanti.

Cucina lombarda: lunedì 15, 22, 29 ottobre; 5 novembre

Mediterraneo…: mercoledì 17, 24,31 ottobre; 7 novembre

La cucina delle feste: lunedì 10 e 17 dicembre
Costo 130 € per 4 lezioni; 70€ per 2 lezioni.

Corso di panificazione: giovedì dalle ore 18.30 alle 21.30, tre incontri, con un massimo di 12 partecipanti.

1° livello: primo corso: giovedì 11, 18, 25 ottobre

secondo corso: giovedì 8, 15, 22 novembre
Costo 100 € per tre lezioni

Corso di pasticceria: martedì dalle ore 18.30 alle 21.30 con un massimo di 12 partecipanti.

Cioccolato!!!: martedì 16, 23, 30 ottobre; 6 novembre

Pasticceria 1° livello: martedì 13, 20, 27 novembre; 4 dicembre

I dolci delle feste: martedì 11, 18 dicembre
Costo: 130 € per quattro lezioni; 70€ per due lezioni

I docenti sono cuochi, panificatori, pasticceri professionisti. Durante ogni lezione verranno consumate le portate prodotte.

Per informazioni e iscrizioni:
CFP "Aldo Moro", via I maggio, 8 Valmadrera
Tel. 0341.580359
Fax 0341.200364
e-mail: info@cfpaldomoro.it

AVIS

AVIS

ore 9.30	Ritrovo a Civate
ore 10.00	Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Civate
ore 11.00	Saluto delle autorità, premiazione dei donatori e dei ragazzi partecipanti al concorso AVIS, presso l'Oratorio di Civate
ore 12.30	Rinfresco a buffet presso la Casa del Cieco di Civate

Domenica 21 ottobre, nell'ambito della propria festa sociale, l'AVIS comunale di Valmadrera celebrerà il 47° anniversario della fondazione. I dirigenti dell'associazione dei donatori di sangue saranno lieti di condividere il momento di festa e di incontrare le autorità, i rappresentanti delle sezioni AVIS delle città vicine, i rappresentanti delle altre associazioni di volontariato di Valmadrera e Civate, tutti i soci dell'AVIS Valmadrera e tutti i simpatizzanti durante la manifestazione che si svolgerà a Civate secondo il seguente programma:

Per qualsiasi informazione, preghiamo di telefonare in sede (0341.581537) il martedì ed il venerdì dalle 20.30 alle 22.00. Tutte le informazioni sono disponibili anche sul sito www.avisvalmadrera.it

Incontri con la letteratura

L'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica propongono un ciclo di letture commentate a cura della prof.ssa Alessandra Frigerio.

Gli incontri si terranno presso la Saletta del Centro Culturale Fatebenefratelli a partire da venerdì 9 novembre fino al 1 febbraio 2013 dalle ore 15.30 alle ore 16.30. Ingresso gratuito. Per informazioni rivolgersi presso la Biblioteca Civica di Valmadrera 0341-583266 biblioteca@comune.valmadrera.lc.it

9 novembre 2012 - Canto IX dell'*Inferno* di Dante: verso la città di Dite

16 novembre 2012 - Canto X dell'*Inferno* di Dante: l'incontro con Farinata degli Uberti

23 novembre 2012 - Canto XXVI dell'*Inferno* di Dante: l'incontro con Ulisse

7 dicembre 2012 - Giovanni Boccaccio: Il mercante Landolfo Rufolo

14 dicembre 2012 - Giovanni Boccaccio: Cisti il fornaio - Guido Cavalcanti

11 gennaio 2013 - Giovanni Boccaccio: Donna Filippa - Chichibio e la gru

18 gennaio 2013 - San Francesco: Il cantico delle creature - Il lupo di Gubbio (anonimo) - La predica agli uccelli (anonimo)

1 febbraio 2013 - Giuseppe Ungaretti: Ricordo d'Africa

Alpini

Domenica 2 settembre S. E. Monsignor Luigi Stucchi è salito al Pian delle Betulle presso il sacrario degli Alpini del Battaglione Morbegno per celebrare la Santa Messa alla presenza di migliaia di Alpini. Durante il periodo in cui *don Luigi* è stato sacerdote a Valmadrera, ha conosciuto molti reduci del Morbegno che nel frattempo sono "andati avanti". Per i valmadreresi presenti alle Betulle, è stata una grande emozione partecipare alla Messa officiata dal nostro illustre concittadino. La sua visita, la sua omelia sono un bellissimo ricordo e un bell'insegnamento da custodire nella storia degli Alpini.

Mario Nasatti

A. B. Cinema!

"Cinema teatro Nuovo" Valmadrera - Parrocchia S. Antonio Abate

La rassegna organizzata dal Centro Culturale parrocchiale 'Bovara' continua dopo la pausa del venerdì della Festa di San Martino.

19 ottobre	DRIVE	azione	N. Winding Refn	
26 ottobre	MIRACOLO A LE HAVRE	commedia	H. Kaurismaki	Per tutti
2 novembre	CESARE DEVE MORIRE	drammatico	P. e V. Taviani	dibattito
9 novembre	COME LO SAI	commedia	James L. Brooks	
16 novembre	IDI DI MARZO	drammatico	G. Clooney	

Inizio spettacoli ore 21,00; ingresso posto unico € 4,50.

Anagrafe

Battesimi

Lafranconi Martina – Vassallo Alessandro – Valtolina Giulia – Mazza Alessandro – Gioffré Francesco Antonio – Dell'Oro Nora – Polti Matilde – Spreafico Sofia – Aldeghi Riccardo – Bonfanti Giole – Sandionigi Asia Angela – Galbusera Elisa .(tot. 57).

Matrimoni

Galbusera Fabio con Perego Giulia – Galli Marco con Gerosa Silvia – Melesi Paolo con Rigoni Stefania – Nogara Emanuele con Vassena Marianna – Mazza Mauro con Colombo Sara – Frigerio Matteo con Di Fini Stefania – Rastellà Massimo con Negri Katia – Tentori Fabio con Colombo Valentina – Lafranconi Mauro con Invernizzi Simona.(tot. 21)

Defunti

Rota Pierina vd. Butti (a.90) – Mantovani Anna Maria vd. Govani (a. 85) – Rusconi Suor Anna Patrizia (a. 73). (tot. 74

Calendario Parrocchiale

Ottobre

Sabato 20
ore 18 e 20 celebrazione vigiliare vespertina

Domenica 21 **Dedicazione della Chiesa Cattedrale, chiesa Madre di tutti i fedeli Ambrosiani**
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica (*Aula Cinema*)
ore 16.00 preparazione dei Battesimi

Martedì 23
ore 21.00 preparazione dei Gruppi di Ascolto

Giovedì 25 Consiglio Pastorale

Venerdì 26 *178° anniversario della Consacrazione della Chiesa Parrocchiale (1834)*

Sabato 27 Veglia Missionaria Diocesana

Domenica 28 **I dopo la Dedicazione**
Giornata del Ringraziamento del mondo agricolo
ore 9.30 S. Messa con la presenza degli agricoltori, all'offertorio verranno portati i doni della terra
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica (*Aula Cinema*)
ore 16.00 celebrazione comunitaria dei Battesimi (*Ch. Spirito S.*)

Mercoledì 31 orari S. Messe
Spirito Santo ore 8.30 e 18.00
Parè ore 20.00

	Aula Teatro	Spirito Santo	Parè
Domenica		7.30 - 9.30 11.00 - 18.00	9.00 - 19.00
Lunedì	7.00	8.30	
Martedì	7.00	8.30	9.15
Mercoledì	7.00	8.30	9.15
Giovedì	7.00	8.30 - 20.30	
Venerdì	7.00	8.30 - 17.00	
Sabato		8.30 - 18.00	20.00

Novembre

Giovedì 1 **Tutti i Santi** - *Giornata per la Santificazione universale*
Dalle ore 12.00 a tutto il giorno successivo è possibile ottenere l'indulgenza plenaria applicata ai defunti
Orari S. Messe:
Spirito Santo ore 7.30, 9.30, 11.00, 18.00
Parè ore 9.00, 19.00
ore 15.00 Vespri nella Chiesa dello Spirito Santo e processione al cimitero di Via Manzoni

Venerdì 2 *Commemorazione di tutti i fedeli defunti*
Orari S. Messe:
Aula Cinema ore 7.00
Spirito Santo ore 8.30, 17.00, 20.30
Parè: ore 9.15
ore 10.00 Cimitero vecchio:
ore 15.00 Cimitero nuovo

Sabato 3 *19° anniversario consacrazione Chiesa dello Spirito Santo*
Primo sabato del mese
ore 6.30 S. Rosario e S. Messa a S. Martino

Domenica 4 **II dopo la Dedicazione**
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica (*Aula Cinema*)

Venerdì 9
ore 20.30 S. Messa in suffragio dei Sacerdoti defunti

Impaginazione e stampa: Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone